



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 463

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 29 settembre 2015

I N D I C E

Commissioni congiunte

5 ^a (Bilancio-Senato) e V (Bilancio-Camera):		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	3

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	<i>Pag.</i>	5
<i>Plenaria</i>	»	7
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni:		
<i>Plenaria</i>	»	9
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 117)</i>	»	15

Commissioni bicamerali

Per l'infanzia e l'adolescenza:		
<i>Plenaria</i>	»	16

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI CONGIUNTE

5^a (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Martedì 29 settembre 2015

Plenaria

27^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente della 5^a Commissione del Senato
SANGALLI

indi del Vice Presidente della V Commissione della Camera
FANUCCI

Intervengono il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro, accompagnato dai dottori Chiara Goretti e Alberto Zanardi e il vice direttore della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini, accompagnato dal dottor Eugenio Gaiotti e dalle dottoresse Stefania Zotteri e Antonella Dragotto.

La seduta inizia alle ore 9,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente SANGALLI avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera dei deputati, in ordine alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanze per il 2015 (Doc. LVII, n. 3-bis): audizione dei rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio

Il presidente SANGALLI introduce l'audizione.

Il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe PISAURO, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni, i senatori MOLINARI (*Misto*) e SANTINI (*PD*) e il deputato FASSINA (*Misto*), ai quali replica il presidente PISAURO, dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

Il presidente SANGALLI ringrazia gli intervenuti per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti della Banca d'Italia

Il presidente SANGALLI introduce l'audizione.

Il vice presidente della Banca d'Italia, Luigi Federico SIGNORINI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni, i senatori GUERRIERI PALEOTTI (*PD*), ZANONI (*PD*) e MUCCHETTI (*PD*) e i deputati MELILLI (*PD*), TANCREDI (*AP (NCD-UDC)*) e FANUCCI (*PD*), ai quali replica il vice presidente SIGNORINI.

Il presidente SANGALLI ringrazia gli intervenuti per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni e dichiara conclusa l'audizione e la procedura informativa in titolo.

La seduta termina alle ore 11.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 29 settembre 2015

Sottocommissione per i pareri

117^a Seduta

Presidenza del Presidente

PALERMO

La seduta inizia alle ore 16,10.

(1827) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo aggiuntivo alla Convenzione di reciproca assistenza giudiziaria, di esecuzione delle sentenze e di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco del 12 febbraio 1971, fatto a Rabat il 1° aprile 2014; b) Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco sul trasferimento delle persone condannate, fatta a Rabat il 1° aprile 2014

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(2057) Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Ministro dell'interno della Repubblica italiana e il Ministro dell'interno della Repubblica francese in materia di cooperazione bilaterale per l'esecuzione di operazioni congiunte di polizia, fatto a Lione il 3 dicembre 2012, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(Doc. LVII, n. 3-bis) Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015 e connessi allegati

(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il documento in titolo e i connessi allegati, propone di formulare, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(1892) Deputato Raffaella MARIANI ed altri. – Interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, nonché i relativi emendamenti, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1110) Paola PELINO ed altri. – Riordino delle competenze governative in materia di politiche spaziali e aerospaziali e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana

(1410) BOCCHINO ed altri. – Istituzione del Comitato parlamentare per lo spazio Italian parliamentary Committee for Space

(1544) TOMASELLI ed altri. – Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale, nonché modifiche al decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, concernente l'ordinamento dell'Agenzia spaziale italiana

(Parere alla 10^a Commissione su nuovo testo unificato ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) illustra il nuovo testo unificato adottato dalla Commissione di merito relativo ai disegni di legge in titolo, sul quale propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Illustra quindi gli emendamenti riferiti al nuovo testo unificato.

Sull'emendamento 3.5 propone di formulare un parere non ostativo, a condizione che siano sopresse le parole «anche con sentenza non passata in giudicato», dal momento che, in caso contrario, la norma, nell'escludere dalle cariche direttive dell'Agenzia spaziale italiana anche coloro che abbiano riportato una condanna non definitiva, si porrebbe in contrasto con il principio della presunzione di innocenza, di cui all'articolo 27 della Costituzione.

Sui restanti emendamenti propone di formulare un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(1676) Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 13^a Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver riferito sugli emendamenti 33.3 (testo 3), 40.200 (testo 2), 17.5 (testo 2), 56.0.14 (testo 2) e 29.100 (testo 3), relativi al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 16,20.

Plenaria

323^a Seduta

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

La seduta inizia alle ore 16,25.

IN SEDE REFERENTE

(1870) Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale, approvato dalla Camera dei deputati

(157) Laura BIANCONI. – Modifiche alla legge 11 agosto 1991, n. 266, in materia di organizzazioni di volontariato

– e petizione n. 849 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 9 settembre.

La PRESIDENTE, in assenza di ulteriori interventi, dichiara conclusa la fase di illustrazione degli emendamenti.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 29 settembre 2015

Plenaria

183^a Seduta

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

La seduta inizia alle ore 10,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(Doc. LVII, n. 3-bis) Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015 e connessi allegati

(Parere alla 5^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore MARGIOTTA (*Misto*) illustra il documento in titolo, ricordando che l'articolo 7, comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009) stabilisce che il Governo presenti alle Camere, entro il 20 settembre di ogni anno, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) per le conseguenti deliberazioni parlamentari. Lo scopo della Nota – i cui contenuti sono individuati dall'articolo 10-*bis* della legge di contabilità – è quello di aggiornare, rispetto a quanto esposto nel Documento di economia e finanza presentato in Parlamento entro il 10 aprile precedente, gli obiettivi programmatici e il quadro dei conti pubblici, anche alla luce delle raccomandazioni elaborate in sede europea.

Alla Nota in esame, sulla quale la Commissione è chiamata ad esprimersi in sede consultiva con la formulazione di un parere alla 5^a Commissione, sono allegati la Relazione sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali, prevista dall'articolo 10-*bis* della citata legge n. 196, il Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale, di cui all'articolo 2, comma 36.1, del decreto-legge n. 138 del 2011, nonché la Relazione di cui all'articolo 6 della legge per l'attuazione del pareggio di bilancio (legge n. 243 del 2012). Sottolinea che non figura invece tra gli allegati l'aggiornamento del Programma delle infrastrutture strategiche di cui all'articolo 10, comma 8, della citata legge n.

196 del 2009 (cosiddetto «Allegato infrastrutture»), la cui ultima versione ufficiale resta quindi quella presentata lo scorso aprile con il DEF 2015.

In proposito, esprime il proprio rammarico, ricordando che, durante il dibattito sul DEF presentato ad aprile, il ministro Delrio si era impegnato ad aggiornare l'elenco delle opere contenute nell'Allegato a esito di un confronto con le Regioni volto a individuare gli interventi prioritari e a sottoporre il nuovo elenco al Parlamento, appunto con la Nota di aggiornamento. Di tutto ciò però non vi è traccia.

Con riferimento al contenuto della Nota, rileva che, in uno scenario macroeconomico internazionale caratterizzato da *performance* eterogenee e da una elevata incertezza, l'economia italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, evidenziati da un andamento nella prima metà dell'anno lievemente più favorevole rispetto alle previsioni. Nella Nota in esame, per la prima volta dal 2010, vengono conseguentemente riviste al rialzo le stime di crescita del prodotto interno lordo, che salgono allo 0,9 per cento per il 2015 e all'1,6 per cento per il 2016, a fronte della previsione, contenuta nel Documento di economia e finanza presentato ad aprile, di una crescita, rispettivamente, dello 0,7 per cento e dell'1,4 per cento.

Rispetto al quadro tendenziale e alla programmazione indicata nel Documento di economia e finanza, osserva che viene delineata una traiettoria più graduale per la riduzione del rapporto tra debito pubblico e PIL: pur nell'equilibrio indispensabile con il progressivo consolidamento dei conti pubblici, il Governo intende infatti porre particolare enfasi sul rafforzamento della crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e di evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sull'economia del Paese. In tale ottica, si sottolinea come la velocità di consolidamento fiscale e le previsioni di riduzione del debito che emergono dalla Nota siano compatibili con le regole adottate dall'Unione europea e, in particolare, nell'area dell'euro. Le azioni messe in campo dal Governo consentono infatti l'utilizzo delle clausole di flessibilità contemplate dai Trattati, come specificato nella Comunicazione della Commissione europea del gennaio scorso, sia con riferimento alla clausola per le riforme che in relazione alla clausola per gli investimenti, che il Governo è quindi intenzionato ad utilizzare al meglio.

La Nota, peraltro, presenta l'aggiornamento del piano di rientro verso il pareggio di bilancio delineato nel Documento di economia e finanza di aprile, indicando anche i principali provvedimenti di finanza pubblica adottati nel corso del 2015. In tale ambito vengono descritte le iniziative intraprese nell'ambito dei processi di privatizzazione avviati dal Governo, con particolare riferimento, per quanto riguarda la competenza della 8^a Commissione, alle procedure riguardanti Poste Italiane ed ENAV e alle attività preparatorie per la privatizzazione di Ferrovie dello Stato.

Evidenzia quindi che l'ultima parte della Nota è dedicata alla strategia e al cronoprogramma per la realizzazione delle riforme che sono al centro dell'azione di Governo, nonché alle iniziative intraprese in risposta alle Raccomandazioni indirizzate all'Italia dal Consiglio europeo.

Con riferimento alla competenza della Commissione, nel sottolineare come gli interventi avviati intendano rispondere alla volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse siano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese, nella Nota si evidenzia l'impegno finanziario assunto per la realizzazione del programma operativo del Piano Banda Ultra Larga (indicato in 2,2 miliardi di euro), nella convinzione che è proprio sulla costruzione e lo sviluppo della rete delle infrastrutture fisiche e digitali che l'Italia gioca il suo futuro. Un ruolo fondamentale nel recupero di competitività necessario per la ripresa economica del Paese è poi svolto dal Piano strategico della portualità e dal Piano nazionale degli aeroporti recentemente approvati. Il recupero di efficienza che il Governo si attende da tali atti, la cui adozione peraltro costituisce la risposta alla Raccomandazione n. 2 del Consiglio Europeo, è ritenuto un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Si apre la discussione generale.

Il senatore CROSIO (*LN-Aut*) esprime grande perplessità sul documento in esame, trattandosi di una delle prime volte in cui la Nota di aggiornamento al DEF viene presentata in Parlamento senza l'Allegato infrastrutture. Evidenzia il carattere di particolare rilevanza che la presenza dell'Allegato avrebbe avuto in questa occasione, alla luce degli impegni assunti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti lo scorso aprile, durante la discussione sul DEF 2015, citati anche dal relatore.

Ricorda che in quell'occasione aveva condiviso l'impostazione del Governo, che aveva ridotto drasticamente a 25 le opere dell'Allegato, di fatto diventato ormai una specie di «libro dei sogni», pieno di progetti inutili e costosi, e che la stessa legge obiettivo (legge n. 443 del 2001) aveva dimostrato la sua incapacità di selezionare le opere realmente strategiche per il Paese, tanto che anche il Governo sembrerebbe ora intenzionato ad abrogarla.

Nella stessa occasione, aveva però espresso perplessità sulla scelta delle opere incluse nell'Allegato, alcune delle quali (come la tranvia di Firenze) non sembravano avere un vero carattere di strategicità, nonché riguardo alla sorte di alcuni interventi esclusi dall'Allegato, ma che erano realmente strategici ed erano già stati finanziati o addirittura già avviati, anche con il concorso dei territori locali. Non avendo però il Governo mantenuto l'impegno di fare la promessa ricognizione con le Regioni per redigere una nuova lista di opere prioritarie, di queste infrastrutture così importanti per i territori non è chiara la sorte e anzi, essendo ora uscite dalle procedure della legge obiettivo, si rischia di dover utilizzare le procedure ordinarie, più lente e farraginose, e quindi di non poterle più realizzare, con grave danno per le comunità locali interessate.

Richiama in particolare alcuni interventi nelle province di Sondrio e Varese, tra cui i collegamenti stradali di accesso alla Valtellina, finanziate attraverso accordi di programma tra lo Stato, le Regioni e i Comuni: è già previsto, ad esempio, che i ribassi d'asta registrati nelle gare per i primi lotti funzionali vadano a parziale finanziamento dei lotti successivi, ma senza avere la garanzia delle ulteriori risorse da parte dello Stato, i lavori già avviati rischiano di essere bloccati. Uguale sorte potrebbe toccare alla tangenziale di Tirano.

Si tratta di problemi dei quali il Ministro avrebbe dovuto farsi carico, ad esempio con un confronto vero con il presidente della Regione Lombardia e con i sindaci locali, che sono tutti a favore di queste opere, che hanno contribuito a cofinanziare. Ritiene quindi che la mancata presentazione dell'Allegato infrastrutture rappresenti un grave *vulnus* nei confronti del Parlamento e dei cittadini.

Il senatore FILIPPI (*PD*) riconosce la fondatezza delle questioni poste dal senatore Crosio in merito all'Allegato infrastrutture, pur non condividendo le critiche all'attuale Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che è persona competente e ha il merito di aver fatto chiarezza in un settore, come quello delle opere strategiche, in cui per troppi anni si erano inseriti interventi di dubbia utilità e per i quali non c'erano neanche le necessarie risorse finanziarie.

Lo stesso strumento degli accordi di programma evocato dal senatore Crosio è stato spesso impostato come una «lista delle spesa» nella quale si faceva un elenco di opere con la ricognizione delle risorse necessarie, al di là di quelle che erano poi effettivamente disponibili. Il risultato è che molti di questi accordi non sono più concretamente esigibili.

È quindi apprezzabile la nuova impostazione del Governo tesa a ridurre l'elenco delle opere contenute nell'Allegato infrastrutture, anche se sarebbe stato auspicabile poter disporre del nuovo elenco già con la Nota di aggiornamento al DEF. Occorre però sottolineare che definire l'elenco e il finanziamento delle opere prioritarie è un'operazione assai complessa, anche per il confronto con i territori.

Con riferimento agli altri aspetti della Nota di aggiornamento, ritiene comunque apprezzabile che si manifestino finalmente concreti segnali di ripresa dell'economia, anche se ancora molto timidi e che nel documento in esame si individuino le risorse per gli investimenti necessari a sostenere questo processo. Occorrono però misure strutturali, selezionando le priorità e gli obiettivi in modo realistico: in tal senso auspica una assunzione di responsabilità da parte di tutti, anche delle forze di opposizione.

Richiama quindi, per le competenze della Commissione e ai fini di un'eventuale segnalazione nello schema di parere del relatore, la questione del piano nazionale della portualità e della logistica, per il quale manca ancora l'attuazione concreta attraverso la riforma della legislazione portuale, nonché la questione del Piano nazionale degli aeroporti, che alla luce delle trasformazioni nell'assetto regolatorio con la privatizzazione

di ENAC, e negli assetti di mercato con l'ingresso di nuovi operatori, richiederebbe una riforma di tutto il comparto dell'aviazione civile.

Infine, rileva che nella Nota di aggiornamento si parla anche della privatizzazione di Poste italiane e Ferrovie dello Stato: soprattutto in quest'ultimo caso mancano però ancora prospettive e tempi certi. Chiede quindi che la Commissione si faccia parte attiva per acquisire le necessarie informazioni.

Il presidente MATTEOLI (*FI-PdL XVII*) giudica anch'egli grave l'assenza dell'aggiornamento dell'Allegato infrastrutture, che normalmente viene sempre presentato non solo insieme al DEF, ma anche insieme alla Nota di aggiornamento e che il Parlamento avrebbe dovuto sollecitare al Governo. Del resto, questa volta si sarebbe trattato di un elenco più snello e quindi più agevole da predisporre.

Con riferimento agli accordi di programma, ricorda che una volta erano atti ufficiali vincolanti, quasi rogiti notarili, sottoscritti da tutti i Ministri competenti, dal Presidente della Regione e dai sindaci dei Comuni interessati. Purtroppo molte regioni hanno voluto poi aggiungere sempre nuovi interventi, finendo per snaturare questo strumento e trasformarlo in un «libro dei sogni».

In questo senso auspica che vi sia una ripresa di autorevolezza e di capacità di programmazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ricordando che la realizzazione di opere infrastrutturali è comunque essenziale per qualsiasi progetto di rilancio e sviluppo dell'economia.

Ad avviso del senatore SCIBONA (*M5S*) le grandi opere sono spesso un inutile spreco di risorse e non contribuiscono allo sviluppo del Paese, ad eccezione di progetti specifici come il Piano per la banda ultralarga che il Governo ancora stenta ad attuare e che invece sarebbe fondamentale per l'Italia.

Quanto all'Allegato infrastrutture, ritiene che questo documento rivesta carattere essenziale per le competenze della Commissione e che pertanto, non essendo stato presentato, la Commissione non dovrebbe rendere parere sulla Nota di aggiornamento. D'altra parte, i tagli fatti alle opere contenute nell'elenco sembrano essere guidati più dalla necessità di risparmiare fondi, ad esempio per compensare i mancati introiti dell'IMU.

Con riferimento agli altri aspetti del documento in esame, trova inaccettabile e vergognoso che il Governo affermi l'intenzione di chiedere alla Commissione europea un allentamento temporaneo dei vincoli per il risanamento dei conti pubblici con la scusa dei costi aggiuntivi legati all'emergenza dei migranti.

Il senatore Maurizio ROSSI (*Misto-LC*) concorda con le osservazioni del senatore Scibona circa il fatto che, mancando l'Allegato infrastrutture, la Commissione non dovrebbe rendere parere sulla Nota di aggiornamento.

Anche nel caso della regione Liguria, sono state eliminate una serie di opere essenziali, sulle quali il Governo, malgrado gli impegni più volte assunti, non ha fornito risposte concrete. Cita in particolare il raddoppio del collegamento ferroviario tra l'Italia e la Francia, da tempo atteso, e contesta il progetto di accorpamento tra i porti di La Spezia e Massa Carrara, che non rispondono ad alcun reale disegno imprenditoriale.

Il senatore ASTORRE (*PD*) cita tra le opere strategiche che dovrebbero essere confermate dal Governo l'Autostrada Roma-Latina, che riveste un carattere essenziale per la viabilità della regione Lazio e di tutto il Centro-Sud. L'opera, già finanziata e la cui gara è già in fase avanzata di svolgimento, deve poter proseguire. Auspica quindi che il Governo garantisca certezza ai finanziamenti come si era impegnato a fare più volte in precedenti occasioni.

Il senatore CERVellini (*Misto-SEL*) esprime anch'egli preoccupazione per la mancata presentazione dell'Allegato infrastrutture. Pur avendo a suo tempo condiviso l'impostazione del ministro Delrio volta a ridurre l'elenco delle opere strategiche, per individuare quelle realmente prioritarie, evidenzia che la mancanza del documento non consente di apprezzare le intenzioni del Governo.

Contesta quindi la possibilità di reinserire nell'elenco opere costose come l'Autostrada Roma-Latina o l'Autostrada Tirrenica (nel nuovo progetto), che oltre ad essere inutili hanno anche un impatto estremamente dannoso dal punto di vista ambientale. Viceversa, sollecita il potenziamento dei collegamenti su ferro, sia quelli della regione Liguria ricordati dal senatore Maurizio Rossi, sia quelli lungo la dorsale tirrenica e tra Roma e l'aeroporto di Fiumicino, che mostrano gravi carenze.

Il presidente MATTEOLI ritiene che la Commissione non possa comunque esimersi dal rendere il prescritto parere sulla Nota di aggiornamento in esame. In relazione al calendario dei lavori dell'Assemblea, propone pertanto di convocare a tal fine una ulteriore seduta della Commissione per domani, mercoledì 30 settembre, alle ore 14.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione è ulteriormente convocata domani, mercoledì 30 settembre 2015, alle ore 14.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 11.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 29 settembre 2015

**Ufficio di Presidenza integrato dai
rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 117

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 10 alle ore 10,50

*AUDIZIONE INFORMALE DEL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE PER LA
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE SULLE PROBLEMATICHE
CONNESSE ALL'ESPANSIONE DI SPECIE SELVATICHE, IN PARTICOLARE DEL
CINGHIALE*

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'infanzia e l'adolescenza

Martedì 29 settembre 2015

Plenaria

Presidenza della Presidente
Michela Vittoria BRAMBILLA

La seduta inizia alle ore 14,05.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sui minori fuori famiglia

Audizione di Massimo Rosselli Del Turco, Direttore dell'Istituto studi parlamentari (ISPA), dell'Associazione nazionale familiaristi italiani (ANFI), e di Giovanni Fulvi, Presidente del Coordinamento nazionale delle comunità per minori (CNCM)
(Svolgimento e rinvio)

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Introduce quindi i temi all'ordine del giorno.

Massimo ROSSELI DEL TURCO, *Direttore dell'Istituto studi parlamentari (ISPA) dell'Associazione nazionale familiaristi italiani (ANFI)*, nonché portavoce dell'associazione Colibri Italia, svolge una relazione sulla materia oggetto dell'indagine.

Giovanni FULVI, *Presidente del Coordinamento nazionale delle comunità per minori (CNCM)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, considerato l'imminente inizio di votazioni in Assemblea alla Camera, rinvia il seguito dell'audi-

zione ad altra seduta e dispone che la documentazione prodotta sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 14,55

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

